

Dopo "La stretta del Lupo", ambientato sul lago d'Orta, il nuovo giallo "Il messaggero dell'alba" di Francesca Battistella si sposta al sud, a Massa Lubrense, in provincia di Salerno.

Con la sua scrittura vivace, l'autrice trasporta il lettore nel mondo dell'editoria, delle agenzie letterarie, dei critici, scosso da terribili omicidi compiuti con un'arma insolita e stravagante. Il mondo degli scrittori e dell'editoria è proprio così... perfido verso gli autori emergenti come ha scritto nel suo giallo? «Alla fine del libro c'è una nota d'autore

in cui dico che questa è un'opera di fantasia. Non di meno il mondo della grande editoria è tanto vasto e tanto affollato di manoscritti di esordienti che temo sia abbastanza normale venire rifiutati seccamente o del tutto ignorati. Ogni tanto per bravura o raccomandazioni il miracolo accade, ma continuo a pensare che di miracolo si tratti. Rimangono le piccole case editrici, come Scrittura&Scritture, che puntano sulla qualità e non sulla quantità, che svolgono con fatica e difficoltà il loro lavoro seriamente. Altro discorso per le Agenzie letterarie. Poche serie, ma carissime, poche serie e per nulla care, molte poco serie, molto care e fatte da veri imbrogliatori. Resta il fatto che il tema del libro è l'invidia. Un tema tristemente universale e che può essere declinato in tanti modi. Quello che ho scelto io è solo uno dei molti e l'ho scelto perché un pochino lo conosco».

Si legge tutto d'un fiato sperando al tempo stesso che non finisca mai per poter godere all'infinito della compagnia di personaggi incredibili, che Battistella aveva già fatto conoscere nel suo precedente libro, come Alfredo e Angela, eterni fidanzati che non perdono l'occasione per intercalare battute vivaci in un coloratissimo dialetto mentre organizzano un festival letterario proprio a Massa; Costanza ed Enrico, lei profiler e lui capitano di un pool investigativo; Carmelina e Moussa che riserveranno una piacevole sorpresa, perfino Micino, il gatto di casa Filangieri, viene descritto con particolari che ne fanno capire il carattere. Chi risolverà il caso di questo spietato assassino?

Chi riuscirà a dare un nome al "Messaggero"? Suspense fino alle ultime pagine quando, si scoprirà la verità in un crescendo di emozioni con tanti riferimenti al lago d'Orta

Luisella Mazzetti

